

LA
CONCA D'ORO

Poesie Siciliane

di

Nino La Mantia

I° VOLUME

PRESENTAZIONE

Apprezzare l'uomo, il carattere, le doti creative di un poeta siciliano non è cosa facile, soprattutto perché il nostro dialetto presenta delle difficoltà naturali, che noi stessi, figli di questa generosa terra, spesso non riusciamo a superare.

Con Nino La Mantia i problemi del linguaggio, dell'espressione, caratteristicamente siciliana, acquistano una particolare forma, che definirei, un dialetto medio, nel senso che il poeta si esprime in linguaggio quasi « rustico », il quale interpreta fedelmente quello che è il dialetto siciliano, nella maniera più comprensibile e più accessibile all'uomo medio.

Tutta la creazione di Nino La Mantia è rivolta verso la critica stringata dei costumi e degli avvenimenti del nostro tempo alcuni sono di suo gradimento ed allora diventano cose piacevoli. Quelle piacevoli sono creazioni che in altri tempi sarebbero state defi-

nite delle filippiche, o, nella peggiore delle ipotesi, una spinta verso un miglioramento del costume e della vita del nostro popolo.

Nino La Mantia sembra abbia delle idee strane, ma, a pensarci seriamente, bisogna riconoscere che questa è la maniera migliore per rendersi partecipe di un mondo in evoluzione di cui Egli vede positivamente le cose buone, mentre mette in ridicolo le storture; non soltanto quelle dei poteri costituiti dello stato, ma anche e soprattutto quelle della società in cui quotidianamente vive la sua vita.

Il poeta La Mantia non è nato oggi, ma tanti e tanti anni fa, quando ancora bambino si trastullava di poetare in una forma a volte ingenua altre volte in maniera più o meno accessibile ai suoi lettori.

Le sue composizioni sono migliaia e migliaia. Il poeta ne ha scelte un gruppo che si riferiscono ad un periodo della vita interiore.

Attraverso questa prima raccolta Nino La Mantia si presenta al grande pubblico; a quel pubblico che non legge i giornali e che per la prima volta può gustare le succose composizioni del « Nostro ».

Piuttosto che continuare in questa presentazione, che da sola può valere ben poco o nulla, lasciamo il lettore la possibilità di giudicare e di conoscere quanto siano vere le affermazioni di chi lo conosce e lo stima.

Vito Palmeri

PREFAZIONE

Nino La Mantia, Poeta vernacolo spontaneo, è ricco di fantasia, ha voluto presentare un piccolo volume di versi.

Egli ha raccolto alcune poesie fra la Sua ricca messe poetica.

In questa raccolta si ha abbondante materiale per conoscere le luci e le ombre di Questo nostro Poeta popolano che del popolo ha tutta la fresca spontaneità, l'arguzia, la visione oggettiva delle cose del mondo.

La luminosità di alcune Sue composizioni è però macchiata da alcuni sfoghi retorici, ai quali il Poeta indulge specialmente nelle composizioni di largo respiro.

In mezzo a qualche poesia prettamente esilarante, vi si trova pure la lirica sentimentale, ricca di argomenti prettamente siciliani.

Ai Signori Lettori che vorranno benevolmente accogliere questo volume di versi, il Poeta sicuramente resterà grato con l'augurio che sia stato di vostro gradimento.

A Te, Amico Poeta, io manifesto intanto l'augurio affettuoso che Tu possa ancora a lungo cantare i Tuoi versi con il linguaggio siciliano di questa feconda e magnifica Isola del SOLE.

Ciccio Termini